

neva al lusso, e risparmiando ciò che riguardava il popolo ed i bisogni della classe men facoltosa. Chiamato a Vienna dopo la pace di Campoformio fu delegato nella sua qualità d'Intendente generale alla sistemazione delle regie Finanze di Venezia allora disordinate, e in gran parte disperse per le antecedenti occorse vicende. Adempi all'incarico con somma destrezza, e con utilità tanto del sovrano che dei sudditi, e riscosse l'universale ammirazione. Innalzato finalmente alla carica di Consultore presso il Governo generale degli stati Austriaci in Italia gli era riuscito di ottenere quella dignitosa tranquillità, a cui da gran tempo aspirava. Ma l'invidia de'grandi pel favore, ch'ei godeva presso il suo sovrano, e la conseguente animosità de'loro satelliti, si scosse contro di lui: gli suscitò delle persecuzioni essenziali anche in via giudiziaria con imputazioni immaginarie ed ingiuste. Egli sostenne tale avversità con quella placidezza e costanza ch'è propria dell'uomo giusto. Ripeteva sovente a'suoi amici il detto di Orazio. *Murus aheneus esto, nil conscire sibi, nulla paleocere culpa.* L'Imperatore stesso smascherò la perfidia dei persecutori, e troncò il corso all'ordita trama. Dotto ed erudito amava le lettere e i letterati, sensibile e mansueto soveniva senza fasto l'indigenza, e rendeva

beneficij per ingiurie; caro al sovrano, e caro ai cittadini morì nel 1804 all'età di anni 77, lasciando di se una sempre grata ricordanza. (1) Le ceneri di quest'uomo contenute nella propria cassa vennero trasportate nella Chiesa di s. Maurizio rifabbricata sul modello di quella di s. Geminiano. Erano già in quella Chiesa di s. Maurizio con simmetria disposte nel pavimento le lapidi destinate per le sepolcrali iscrizioni, nè vi si poteva per la loro angustia riportare per intiero quella or ora riferita; venne quindi concentrata nella seguente: *D. O. M | HIC. QUIESCUNT | STEPHANI. B. DE LOTTINGER | LOTHARINGI | AVGG. AVSTR. CAESARVM | GENVAE. MEDIOLANI. VENETIIS | CONSVLIS. QVAESTORIS. CONSULTORIS | CINERES | E. D. GEMINIANI. AEDE | LYDOVICAE. DE. COLLE | SORORIS F. CVRA | TRANSLATI | AN. MDCCCVII | OBIT AN. MDCCCIV | AVGG. ET. CIVIBVS. | AEQVE. CARVS |*

37

PRESBYTERATVS SS. GEMINIANI ET MENNAE A FVNDAMENTIS INSTAVRATAE ANNO SALVTIS MDCXII

Dal mss. Coleti = Era sulle case de'preti di s. Geminiano.

(1) Nelle Notizie del Mondo N. 78 = sabbato 29 settembre 1804. Venezia si legge: Il dì 26 a notte avanzata sul principiare di un terzo accesso di febre rimittente pernicioso ha qui cessato di vivere nell'età di 78 anni il meritevole signor Barone D. Stefano de Lottinger, consultore presso questo Imperiale Regio Governo Generale. Era nativo Lorenese; servi per il corso di 12 anni in qualità di console Imperiale presso la repubblica di Genova; di là passò impiegato presso le Finanze in Fiandra; quindi fu eletto Intendente generale delle I. R. Finanze in Milano, ed ultimamente in Venezia, e finì come Consultore di Governo l'onorevole carriera di 53 anni di servizii prestati all'Augusta casa d'Austria.

Nel Necrologio della parrocchia sta così scritta la fede della sua morte: adi 27 settembre 1804. Attesto io sottoscritto che S. E. Barone D. Stefano di Lottinger consultore presso l'ecceleso I. R. Governo Generale di Venezia figlio del fu Giuseppe, nativo di Balmont in Lorena d'anni 77 circa morì questa mattina all'ore otto da febbre attaxica pernicioso dopo due giorni di decubito. Il cadavere ne potrà essere tumulato questa sera con il capitolo nella mia Chiesa. Come per fede del medico fisico Gaetano Ruggieri.

Fine della Chiesa di s. Geminiano.